

Mentre si colgono segnali di ripresa importanti, il Consiglio di Amministrazione di MARR approva il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021.

Il primo trimestre soffre ancora delle conseguenze della pandemia, ma il trend, confermato anche in aprile, è positivo sia in termini di ricavi che di redditività.

La forte capacità di reazione e la continuità delle nuove strategie a favore del Cliente, attuate ormai da circa un anno, consentono a MARR di performare meglio del Mercato.

Highlights del primo trimestre

- **Ricavi totali a 188,6 milioni di Euro (261,7 milioni nel 1 trimestre 2020) in flessione nei primi due mesi rispetto allo scorso anno (-93 milioni) ed in significativo recupero in marzo (+20 milioni)**
- **Margine Operativo lordo (EBITDA) in positivo al termine del trimestre (+0,1 milioni)**
- **Continua ad essere confermata la attenta gestione del credito con la conseguente solidità della struttura finanziaria**

Rimini, 14 maggio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. (Milano: MARR:MI), società leader in Italia nella commercializzazione e distribuzione al *foodservice* di prodotti alimentari e non-food, ha approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021.

Considerazioni sui risultati complessivi del primo trimestre e prospettive

Il trimestre è iniziato con una situazione di mercato estremamente penalizzante, soprattutto se confrontata con il pari periodo dello scorso anno.

Basta infatti ricordare come le variazioni tendenziali rilevate dall'Ufficio Studi di Confcommercio (n. 4 del 15 aprile 2021) per gennaio e febbraio, nel segmento "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa", indichino flessioni, in quantità, rispettivamente del -58,8% e -45,6%.

Un primo timido recupero, con una inversione di segno, è stata rilevata nel mese di marzo che ha fatto registrare una variazione tendenziale del +5,9%.

Seppure con una performance migliore di quella registrata dal Mercato e rilevata da Confcommercio, anche i ricavi totali di MARR hanno sofferto di queste incertezze chiudendo il trimestre a 188,6 milioni di Euro rispetto ai 261,7 dell'anno precedente (-73,1 milioni pari al -28% rispetto ad un mercato che, secondo la già citata fonte, ha registrato il -43%).

Risulta interessante segmentare questo risultato per singolo mese.

Infatti mentre in gennaio e febbraio la flessione dei ricavi totali è stata pari rispettivamente a -56 ed a -37 milioni, nel mese di marzo il recupero verso l'analogo mese dell'anno precedente è stato di 20 milioni (+42%).

Quest'ultimo valore, peraltro, è confermato nel mese di aprile che, con ricavi totali di poco superiori a quelli del mese immediatamente precedente, ha conseguito un incremento di ben 48 milioni (di cui circa 4 milioni relativi alle recenti acquisizioni) rispetto all'aprile dello scorso anno (circa 76 milioni nel 2021 rispetto ai 28 milioni nell'aprile 2020).

Di pari passo si è mossa la redditività. A fine trimestre l'EBITDA è positivo e pari a 108 mila Euro (circa 3,6 milioni l'anno precedente) e frutto di una forte flessione (circa -8 milioni) nei primi due mesi rispetto al pari bimestre 2020 con un corposo recupero nel mese di marzo (circa +4,5 milioni).

L'insieme di queste valutazioni, unita agli andamenti registrati nella prima parte del secondo trimestre, quindi aprile e le prime settimane di maggio, consentono di confermare il timido ottimismo già espresso appena chiuso il primo trimestre.



Vi è infatti consapevolezza in merito alle enormi potenzialità dei consumi alimentari extradomestici e quanto registrato sul Mercato, nelle ultime settimane, conferma sia la stima di una significativa ripresa che la oggettiva capacità di MARR di trarre pieno beneficio da tale andamento.

Le previsioni per i prossimi mesi sono ancora difficili, in quanto legate a fenomeni esterni al controllo della Società, ma quanto conseguito nelle ultime 6-8 settimane è di forte supporto a posizioni di realistico ottimismo.

Per il 2021 è quindi lecito attendersi, stante le attuali e previste evoluzioni del Mercato, un netto miglioramento rispetto ai risultati 2020 con un sempre più concreto avvicinamento ai valori di riferimento, e quindi quelli conseguiti nel 2019, che risultano oggi ancor più realisticamente alla portata entro il 2023.

Principali risultati consolidati e per segmento di attività del primo trimestre 2021

A fronte di ricavi totali pari a 188,6 milioni, i ricavi per vendite del primo trimestre sono stati pari a 186,2 milioni di Euro (che si confrontano con i 259,7 milioni del pari periodo dell'anno precedente).

In particolare le vendite ai clienti della categoria dello "Street Market" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) e del "National Account" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) hanno risentito delle restrizioni a zone nel corso dell'intero periodo, mentre nel 1 trimestre del 2020 erano state impattate dalle misure di *lockdown* solamente a partire dal 10 marzo 2020. Le vendite a grossisti e retail (categoria dei "Wholesale") hanno invece risentito meno delle citate restrizioni.

L'EBITDA consolidato di periodo è stato di 108 mila Euro rispetto ai 3,6 milioni dell'anno precedente; l'EBIT è pari a -7,0 milioni rispetto a -4,2 milioni del primo trimestre 2020.

Il risultato netto di periodo si posiziona a -6,3 milioni e si confronta con i -4,0 milioni dell'anno precedente.

Al 31 marzo 2021 il capitale circolante netto commerciale è stato pari a 232,4 milioni di Euro, in decremento rispetto ai 281,8 milioni della fine del primo trimestre 2020.

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 235,8 milioni di Euro (275,4 milioni al 31 marzo 2020) e include 258 milioni di Euro di liquidità, in ulteriore rafforzamento rispetto ai 251 milioni del 31 dicembre 2020.

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2021 è stato pari a 331,8 milioni di Euro (336,6 milioni al 31 marzo 2020).

Nomina del Consigliere Paolo Ferrari e altre deliberazioni dell'odierno Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni del Consigliere Vincenzo Cremonini pervenute il 17 aprile, il Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti all'Art. 14 dello Statuto della Società e quindi ai sensi dell'Art. 2386 del Codice Civile e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale Consigliere il Dott. Paolo Ferrari (il cui CV è disponibile sul sito della Società e che alla data odierna non risulta detenere azioni della Società). Egli scadrà nella stessa data degli altri Consiglieri attualmente in carica, quindi alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e la sua nomina sarà portata in approvazione in occasione della prossima Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì aggiornato la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (che verrà resa disponibile sul sito web della Società entro la data di efficacia del 1 luglio 2021) come previsto dall'apposito Regolamento CONSOB Delibera n. 17221 del 12/3/2010 aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.



MARR (Gruppo Cremonini), quotata al Segmento STAR di Borsa Italiana, è la società leader in Italia nella distribuzione specializzata di prodotti alimentari alla ristorazione extra domestica ed è controllata da Cremonini S.p.A..

Attraverso un'organizzazione composta di oltre 850 addetti commerciali, il Gruppo MARR serve oltre 45.000 clienti (principalmente ristoranti, hotel, pizzerie, villaggi turistici, mense aziendali), con un'offerta che include oltre 15.000 prodotti alimentari, tra cui pesce, carne, alimentari vari, ortofrutta (<https://catalogo.marr.it/catalogo>).

La società opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistico-distributiva costituita da 40 centri di distribuzione, 5 *cash&carry*, 2 agenti con deposito e si avvale di oltre 750 automezzi.

MARR ha realizzato nel 2020 ricavi totali consolidati per 1.073,7 milioni di Euro (1.695,8 milioni nel 2019 ante pandemia) con un EBITDA consolidato di 39,4 milioni di Euro (128,5 milioni nel 2019).

Per maggiori informazioni su MARR visita il sito Internet della società alla pagina www.marr.it

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierpaolo Rossi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si rende noto che il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021, approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., sarà reso disponibile entro la data odierna nella Sezione Investor Relations del sito internet della Società alla pagina: www.marr.it/investor-relations/bilanci-relazioni nonché presso la sede sociale e il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

I risultati al 31 marzo 2021 saranno illustrati nel corso di una conference call con la comunità finanziaria, che si terrà oggi alle ore 17:30 (CET). La presentazione sarà disponibile nella sezione "Investor Relations - Presentazioni" del sito MARR (www.marr.it) a partire dalle ore 17:15.

Lo *speech* in Inglese della presentazione con la sintesi del Q&A verrà pubblicato nella sezione "Investor Relations - Presentazioni" (versione Inglese) dove sarà reso disponibile per 7 giorni a partire dalla mattina di lunedì 17 maggio.

Contatti press

Luca Macario
lmacario@marr.it
mob. +39 335 7478179

Investor Relator

Antonio Tiso
atiso@marr.it
tel. +39 0541 746803

Il presente comunicato stampa contiene elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("*forward-looking statements*") specie per quanto riguarda performance gestionali future, realizzazione di investimenti, andamento dei flussi di cassa ed evoluzione della struttura finanziaria. I *forward-looking statements* hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza perché dipendono dai verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno differire anche in misura significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione a una pluralità di fattori tra cui, a titolo esemplificativo: andamento del mercato della ristorazione fuori casa ("*foodservice*") e dei flussi turistici in Italia; evoluzione del prezzo delle materie prime alimentari; condizioni macroeconomiche generali; fattori geopolitici ed evoluzioni del quadro normativo.